

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



ANNO XXXIV - N° 2 - Marzo-Aprile 2020 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in abbonamento postale - 70% Aut. 267/CBPA - SUDRC



2-2020

L'ARTE IN CORSIA

di Luigi Franco Malizia

In un Editoriale di qualche anno fa, se non ricordo male, rendevo omaggio alla meritoria iniziativa dell'ospedale "Ascalesi" di Napoli, quella di voler arricchire le pareti del reparto di oncologia pediatrica mediante l'esposizione di opere fotografiche, e mi auguravo sinceramente che la bella idea del nosocomio campano contagiasse al riguardo un numero sempre maggiore di strutture sanitarie. Debbo dire che il mio auspicio mi era sembrato tanto più pertinente in quanto avevo avuto modo di ammirare in vari istituti, da me frequentati per motivi professionali, luminose opere pittoriche, ed anche fotografiche, sagacemente poste a vivacizzare corridoi e corsie altrimenti votati all'asetticità quando non allo sconforto. Cito a mò di emblematico esempio l'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo, dai lunghi corridoi parificabili a vere e proprie gallerie d'arte grafica e pittorica, ma anche, per rimanere in argomento, l'ospedale di Castevetrano (TP), solerte organizzatore di mostre fotografiche di autori noti ed emergenti, e ancora la struttura sanitaria multispecialistica "Piccole figlie" di Cremona, dove è possibile ammirare, in stabile esposizione, tante belle immagini di autori che hanno fatto la storia della Fotografia. Non posso non annotare, peraltro, che dalle mie parti, in quel di Treviglio, presso il locale nosocomio si è tenuta recentemente un'interessante mostra attinente al pianeta "donna". Pochi ma significativi esempi, da cui è possibile arguire dell'importanza che oggigiorno può rivestire il mezzo fotografico in termini di solidarietà ed empatia verso chi esprime il volto della sofferenza. Arte allora, e più che mai fotografica, come espressione del bello, apprezzabile nei suoi risvolti estetico-significazionali e quindi godibile per l'occhio e rinfrancante per lo spirito. Tanto basti per capire quanto di terapeutico, possa rappresentare per pazienti, familiari e visitatori, un ambiente che attraverso opere artistiche parli il linguaggio del conforto e della speranza. Omaggio a Ippocrate, padre della Medicina, quando afferma che "dove c'è amore dell'uomo, c'è amore dell'arte", e merito all'uomo che attraverso il tonificante messaggio dell'Arte mira a curare anche e soprattutto le ferite spirituali del proprio simile. Ars medica-Ars fotografica, davvero un bel binomio.

N.B. Questo editoriale è stato redatto pochi giorni prima che nel nostro paese esplodesse la tragedia causata dal Coronavirus. Alla luce dei drammatici giorni che stiamo vivendo, il nostro pensiero e il nostro più affettuoso e infinito ringraziamento vanno a medici, infermieri e a chiunque a vario, titolo, e a sprezzo della propria vita, opera in prima linea in tutte le strutture sanitarie, e non, per salvaguardare la nostra salute.

Mostra di Longo a Palermo



Continuano con successo le mostre fotografiche dei soci U.I.F di Palermo, alla sala Di Cristina nel centro storico della città. Pietro Longo, con le sue foto ci fa vedere alcuni carnevali di varie località della Sicilia, fotografati nel tempo. Come i più famosi dell'isola, tra cui il carnevale di Sciacca, Cinisi, Trappeto, Acireale e Termini Imerese. Quest'ultimo in provincia di Palermo, l'antica Thermae Himerare, così chiamata per l'esistenza di sorgenti di acque calde ancora oggi utilizzate, festeggia i suoi 120 anni dal primo ingresso nella cittadina delle antiche maschere di 'u Nannu ca Nanna (il nonno e la nonna), avvenuto per la prima volta il 25 febbraio del 1900. L'autore oltre a far vedere le bellezze dei carri allegorici, si è soffermato sui volti delle persone cercando di percepire le emozioni festose di un carnevale allegro e spensierato. (Angelo Battaglia)

In copertina
Foto di Edoardo Pinzone (in alto) e di Marta Forte (in basso) prime classificate nelle due sezioni della seconda edizione del concorso "Giovani" indetto dall'UIF.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Angelo Battaglia, Renzo Caliarì
Prometeo Camiscioli, Massimo Di Muzio
Benedetto Fontana, Giulio Grezzani
Luigi Franco Malizia, Pietro Perottino
Marco Rossi, Ivano Santini

Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it
msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@gmail.com
Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:
Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

ORGANIGRAMMA UIF ANNI 2018 E 2019

Cari soci, come avrete notato, l'annuario 2019 contiene anche le varie classifiche del 2018. Tale scelta permette di pubblicare dall'annuario 2020, che riceverete nei primi mesi del prossimo anno, le classifiche dell'anno a cui si riferisce. L'anno 2019 è stato anche un anno elettivo durante il quale sono state rinnovate tutte le cariche della nostra associazione. Crediamo da sempre, ma sicuramente negli ultimi anni, gli annuari degli anni elettivi hanno riportato i nuovi eletti e non quelli ai quali l'annuario fa riferimento. Si è pensato che i soci, consultando l'annuario, vogliano conoscere chi sono i loro attuali rappresentanti, anche per poterli in caso contattare. Si è ritenuto, non essendoci in U.I.F. una documentazione a riguardo, che questo fosse logico. Ora ci è stato fatto notare che questa è una prassi errata e che, sull'annuario, ci devono essere i nomi dei dirigenti che erano in carica nell'anno al quale si riferisce la pubblicazione. In attesa che il Consiglio Nazionale, nei prossimi incontri faccia luce su questa materia, vogliamo riparare alla carenza che abbiamo commesso in buona fede, elencando quali erano i dirigenti regionali e provinciali in carica negli anni 2018/2019. Ringraziamo tutti per la collaborazione sia a livello periferico che gli ex consiglieri nazionali Alvaro Valdarnini, Bruno Oliveri, Diamante Marotta, Maurizio Anselmo, Paolo Di Menna, Paolo Ferretti.

PIEMONTE

Segretario Regionale
Segretario Prov. AL
Segretario Prov. CN

PIER LUIGI PELUSO
GIANFRANCO CAPPUCINI
ERMANNAGOSTINETTO

LIGURIA

Segretario Regionale
Segretario Prov. IM
Segretario Prov. SV
Segretario Prov. GE

MAURIZIO LOVIGLIO
MAURO MURANTE
MASSIMO ROBIGLIO
MASSIMO BARATTINI

LOMBARDIA

Segretario Regionale
Segretario Prov. MI
Segretario Prov. VA
Segretario Prov. LC

ANGELO FAGGIOLI
UMBERTO PALERMO
ROBERTO PALLADINI
MASSIMO CODURI DE
CARTOSIO
STEFANO MALIZIA

TRENTINO ALTO ADIGE

Segretario Regionale
Segretario Prov. TN

FABIO PEDROTTI
RENZO CALIARI

FRIULI VENEZIA GIULIA

Segretario Prov. UD

ANGELO MORAS

EMILIA ROMAGNA

Segretario Regionale

PAOLO STUPPAZZONI

VENETO

Segretario Regionale

PAOLO COMINATO

TOSCANA

Segretario Regionale
Segretario Prov. PI
Segretario Prov. LI
Segretario Prov. FI
Segretario Prov. AR
Segretario Prov. SI
Segretario Prov. LU
Segretario Prov. PO

MASSIMO BERTONCINI
PAOLO FERRETTI
DIEGO LUCI
MASSIMO ALDERIGHI
MARCO ROSSI
FABIO GALANTI
PAOLO FERRANDELLO
SERGIO CAREGNATO

LAZIO

Segretario Regionale

BARTOLOMEO LA GIOIA
Fino al 30 settembre 2019

MARCHE

Segretario Regionale
Segretario Prov. AN

PROMETEOCAMISCIOLI
ENNIO FIGINI

ABRUZZO

Segretario Regionale
Segretario Prov. PE
Segretario Prov. CH
Segretario Prov. AQ

ANTONIO BUZZELLI
ROBERTO SCANNELLA
MAURIZIO D'ARCANGELO
CONCETTO PRESUTTO

MOLISE

Segretario Regionale

CARMINE BRASILIANO

CAMPANIA

Segretario Regionale
Segretario Prov. SA
Segretario Prov. NA
Segretario Prov. BN
Segretario Prov. CE

ROSSANO ORCHITANO
MICHELE LIONTI
PASQUALE VITALE
PIETRO MAROTTA
ANNALINA MAROTTA

PUGLIA

Segretario Regionale
Segretario Prov. BA
Segretario Prov. LE

FRANCO CALABRESE
MARCO CAVALIERE
GIORGIO MAGHENZANI

CALABRIA

Segretario Regionale
Segretario Regionale

ROTTA GIUSEPPE
FRANCESCO CARIATI
Dal 20 ottobre al 3 dicembre 2019
GIUSEPPE FIORENTINO
FRANCESCO CARIATI
ORNELLA MARZOTTI
VINCENZO BARONE
DOMENICO DE MARCO

SICILIA

Segretario Regionale
Segretario Prov. PA
Segretario Prov. TP
Segretario Prov. CT
Segretario Prov. CL
Segretario Prov. AG
Segretario Prov. ME

ANTONINO GIORDANO
DOMENICO PECORARO
VINCENZO AGATE
FRANCO UCCELLATORE
FRANCESCO CERNIGLIA
ENNIO GURRERA
STEFANO ROMANO

Il Segretario
Renzo Caliarì

Il Presidente
Pietro Gandolfo

Covid 19, il Congresso UIF rimandato



Panorama di Arco (TN) - Foto Fabio Emanuelli

di Renzo Caliarì

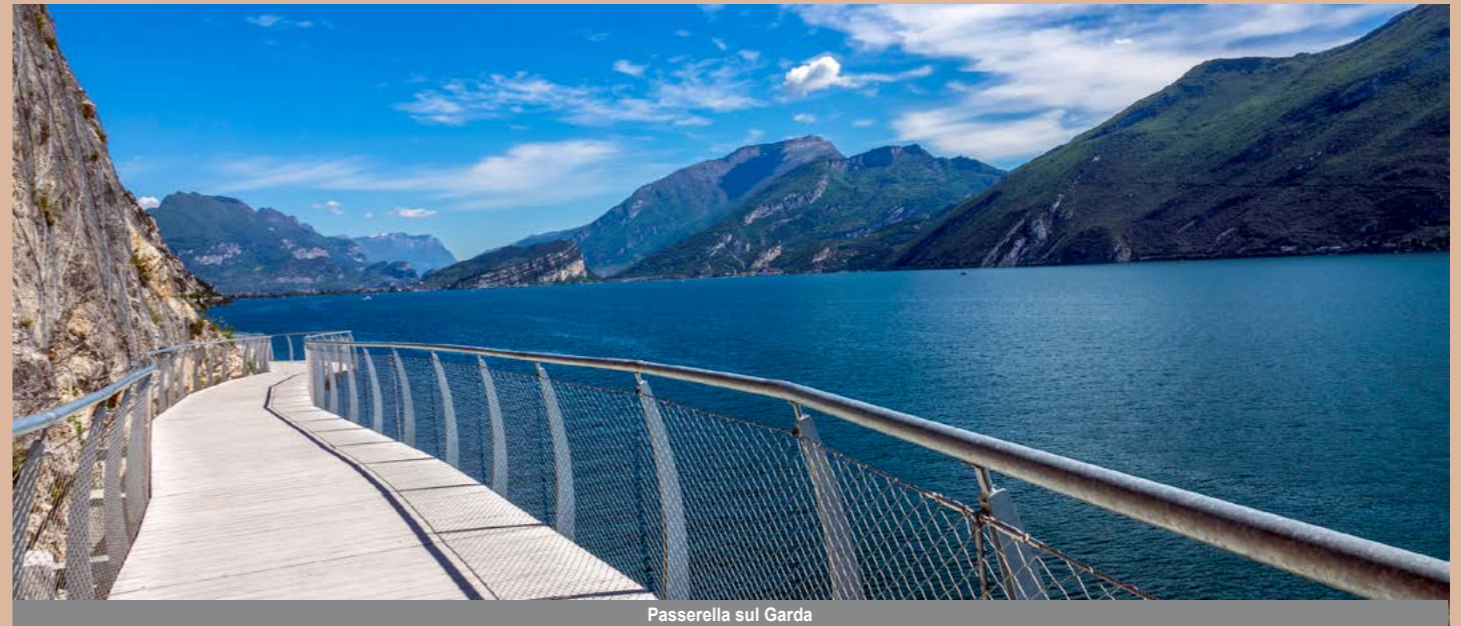
Come ormai tutti saprete, il nostro congresso nazionale dei soci, a causa dell'epidemia Covid 19, è stato rimandato ... a quando è praticamente impossibile dirlo, diciamo che è stato rimandato alla prima data disponibile. Ma che cosa ci siamo persi? Innanzitutto il nostro momento d'incontro annuale, e non è da poco. Ed è per questo che ho pensato di utilizzare il Gazzettino Fotografico, per "vivere" comunque insieme a voi il nostro congresso. Voglio presentarvi quello che sarebbe stato (e che probabilmente potrà ancora essere) il congresso U.I.F. di Arco. Come sempre, il primo giorno era riservato agli arrivi in hotel e quindi proponevamo una visita alla città con un guida d'eccezione: la storica Maria Luisa Crosina. Poi in serata la lettura del portfolio. Abbiamo visto nelle tante edizioni del congresso che quest'attività è particolarmente "vissuta" dagli addetti ai lavori, quei soci che si applicano in questa disciplina fotografica. Il secondo giorno sarebbe stato più intenso. Dopo una passeggiata sulla passerella più spettacolare d'Europa, quella che transita per un paio di chilometri sopra le acque del lago di Garda e gita in battello fino a Riva del Garda, ci saremmo fermati in centro per il pranzo e quindi il rientro in albergo per i compiti istituzionali ma, la vera sorpresa, era quella serale. Uno spettacolo d'autore che il nostro maestro Giancarlo Torresani ci portava dal Friuli; il monologo teatrale "Io La Fotografia ... ovvero l'attimo quotidiano" recitato dall'attrice Silvia Salvaterra. Che devo dire, io ho avuto il privilegio di vederne una delle prime edizioni e ne sono rimasto veramente entusiasta. Il terzo giorno una bella escursione ... dal castello di Stenico poi il pranzo in un ristorante di Fivè per arrivare alla palafitte, sito preistorico tutelato dall'Unesco ed al suo museo... e quindi il rientro per sviluppare il tema del congresso "Sguardi sull'ambiente... e sulla sua tutela". Per il sabato mattina avevamo in programma un'uscita fotografica in Arco, accompagnati dai fotografi del Circolo Fotografico "Il



Panoramica Lago di Garda



Il battello per Riva del Garda



Passerella sul Garda

Fotogramma" e con il gruppo folcloristico di rievocazione storica Lebrac, modelli per le nostre fotografie. Nel pomeriggio la parte delle premiazioni e quindi la cena di gala. Non sarebbero mancati poi mostre fotografiche e...sorprese. Perché questo articolo descrittivo? Come ho già detto l'ho fatto per vivere comunque con voi il congresso in questo momento difficile per il nostro Paese, ma anche per spiegare che non sarebbe stato (e forse non lo sarà) una copia del congresso di Arco 2014...ma ricco di tante altre iniziative. Speriamo, in un non lontano futuro, di potervelo riproporre, magari un po' modificato (oppure uguale) ma sicuramente molto interessante.



Palafitte Fivè



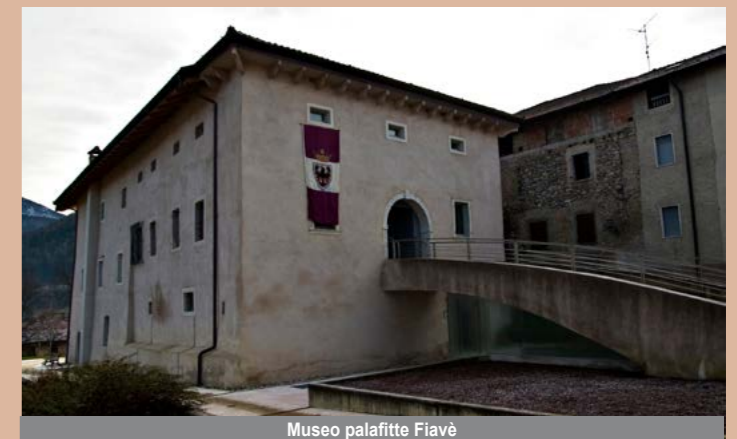
Il castello di Stenico



Il castello di Stenico



Gruppo folkloristico Lebrac



Museo palafitte Fivè

di Massimo Di Muzio

La fotografia naturalistica in generale presuppone amore e passione per piante ed animali, curiosità, applicazione e molta pazienza. Fotografare gli insetti non è diverso. Se si cerca di fotografare un certo tipo di farfalla bisognerà informarsi sulle sue abitudini: in quale periodo dell'anno si può trovare nella nostra zona, ambiente preferito nelle varie fasi della giornata, quali fiori gradisce, in quale periodo e su quali piante produce le sue uova che diverranno bruchi. Spesso passeggiare in vari ambienti e in vari momenti della giornata ci aiuterà a conoscere i nostri futuri modelli, osservarli volare via e notare dove si poseranno ci aiuterà a capire dove trovarli e in quali orari. Se si conosce bene la zona nella quale si opera, occorrerà cercare sempre un posto riparato dal vento il più possibile, che per me è il nemico numero 1 del macrofotografo. La bellezza della Natura è ovunque attorno a noi. Insetti multicolori dalle sembianze aliene o gocce di rugiada che racchiudono piccoli universi al loro interno. Minuscoli dettagli che non smettono mai di sorprendermi. Un veloce viaggio per osservare le micro meraviglie che ci circondano ma sulle quali spesso non riusciamo a soffermarci. Quindi è palese che non esiste un posto migliore di un altro per fare macrofotografia naturalistica, tutto dipende da cosa si vuole catturare; certo sarà molto più difficile riprendere insetti in città che in aperta campagna... Esistono molti siti e libri che racchiudono sia i nomi delle varie specie sia le loro caratteristiche principali, saranno i vostri migliori alleati per ottenere gli scatti che volete e conoscere meglio i soggetti ripresi. Ci sono diversi modi per scattare foto macro. La soluzione più facile è comprare un obiettivo dedicato: un'ottica "macro" può mettere a fuoco molto più vicino di un "non macro", e solitamente raggiunge il rapporto di riproduzione 1:1. La maggior parte delle ottiche macro ha un'ottima qualità d'immagine, con grande contrasto, nitidezza eccellente e aberrazioni ridotte o inesistenti; spesso si ottengono risultati molto buoni anche con moltiplicatori 1.4x e 2.0x. Attualmente, tutte le ottiche macro hanno autofocus, e alcune hanno addirittura motori AF ultrasonici, ma l'AF è relativamente lento perchè deve cercare il punto di messa a fuoco tra una gamma di distanze molto ampia; potete velocizzare un po' l'autofocus utilizzando il limitatore di messa a fuoco, che riduce la gamma di distanze, oppure pre-focheggiando. Detto questo, il 99% delle mie foto macro

IL FASCINO DELLA MACROFOTOGRAFIA



è scattato in messa a fuoco manuale, quindi non dà molta importanza all'AF in un obiettivo macro. La lunghezza focale è molto importante. Gli obiettivi macro vanno da 50 a 200mm di focale; anche se tanto un 50 Macro come un 200 Macro raggiungono lo stesso ingrandimento (1:1), l'obiettivo più lungo dà uno sfondo più sfocato e una maggiore distanza di lavoro.. Nella fotografia macro, è molto importante conoscere la distanza di lavoro, cioè la distanza tra l'elemento frontale dell'obiettivo e il soggetto. Come potete immaginare, non è facile avvicinarsi così tanto a una farfalla o ad altri animali: questo è uno dei motivi per preferire una focale lunga per la macro. La maggior parte degli obiettivi macro ha un diaframma minimo tra f/2.8 e f/4. A mio parere, il diaframma più ampio non ha molta importanza in un obiettivo macro, dato che a questi ingrandimenti solitamente si chiude almeno a f/8 per avere una buona profondità di campo. Non c'è una regola, o meglio c'è ma si può, anzi si deve, sperimentare. Ognuno troverà la formula migliore in base alle immagini che preferisce. Secondo me, sono da preferire gli obiettivi a focale fissa. La regola è che i tubi ingrandiscono di più con gli obiettivi di focale corta, mentre con le lenti addizionali è esattamente il contrario. Ed ecco entrare in scena l'alleato forse più importante per il macrofotografo: il cavalletto o treppiede che dir si voglia. Va da sé che un cavalletto più pesante e robusto dà maggiori garanzie di stabilità rispetto a un cavalletto leggero, quindi il consiglio è quello di affidarsi a marchi di provata affidabilità e di trovare come sempre il giusto compromesso. Per evitare di premere il pulsante di scatto, è possibile utilizzare ad esempio l'autoscatto onde evitare possibili vibrazioni. Altri dispositivi utili sono costituiti dagli scatti a distanza, siano essi meccanici o elettronici o wireless, a infrarossi, via computer ecc. "Spruzzini" o vaporizzatori pieni d'acqua per creare "finta rugiada" (non sono necessari...basta uscire di prima mattina per trovare insetti coperti di rugiada; e se non trovate rugiada...nessun problema! Non è necessario avere sempre un soggetto coperto di rugiada!). Le prime ore del mattino sono il "momento magico" per la fotografia macro. Le farfalle e gli altri insetti sono coperti di rugiada e stanno fermi, in attesa dei primi raggi di sole per asciugare le ali. E' abbastanza facile avvicinarsi senza spaventare il vostro soggetto, e avete molto tempo per comporre la foto con attenzione e per ripetere l'esposizione se non siete soddisfatti dei risultati. Io scatto la maggior parte delle mie foto macro da 30 minuti prima dell'alba a 1-2 ore dopo. Inoltre, la luce dell'alba è calda e "soffice"; crea colori molto piacevoli e ombre chiare.



Reportage

Benedetto Fontana

IL TRENINO ROSSO DEL BERNINA

Ripercorrere lo stesso tragitto dopo anni, in periodo invernale, è sempre una splendida sensazione perché il fascino del treno più alto d'Europa che scala le Alpi senza cremagliera in una delle tratte di valico più spettacolari al mondo e con un ventaglio di paesaggi straordinari non ha eguali. Il trenino rosso - dal colore fiammante delle sue carrozze - del Bernina è dal 2008 Patrimonio mondiale dell'Unesco, percorre in due ore ed un quarto, su una linea a scartamento ridotto della ferrovia retica finita di costruire in soli quattro anni nel 1910, i 60 km che collegano la città valtellinese di Tirano (429 mslm) al borgo svizzero dell'Engadina St. Moritz (1822 mslm) nel Cantone dei Grigioni dopo aver superato l'Ospizio Bernina ad un'altitudine di 2253 metri. Sembra di toccare la pace con una mano - tra distese di neve soffice e ghiaccio in un susseguirsi di laghi - tra una natura mutevole e rigenerante per il corpo e per la mente che stupisce sin dal borgo di Brusio dove il viadotto elicoidale ed il panorama a 360° già incanta - no mentre l'alternarsi di ponti e gallerie creano un'atmosfera da sogno. Dopo aver fatto ammirare la vetta del Pizzo Bernina (4049 m), la cima più elevata delle Alpi Retiche occidentali, il Bernina Express discende lentamente verso St Moritz, cittadina di fama internazionale, lussuosa ed elegante, che ha avuto la sua fortuna dopo la seconda metà dell'800 per il suo turismo invernale, il suo glamour, le sue boutique. Il suo meraviglioso lago che durante l'inverno ghiaccia e, ricoperto di morbida neve, è sede di gare di polo e corse storiche di cavalli per migliaia di spettatori ed il seguirsì di specchi d'acqua definiscono ben a ragione questa zona "la regione dei laghi". La bontà e il prestigio delle sue pasticcerie non possono che aggiungere piacevole ed indimenticabile ricordo di una magnifica escursione da ripetere.



Reportage

Giulio Grezzani



Stasera le prove

Stasera le prove, mi è venuto da dire dopo avere visto il lavoro che fanno gli appartenenti alla Confraternita di San Michele Arcangelo di Celle Ligure. Per sapere cosa sono le confraternite e come sono nate vi consiglio di leggere "Storia della Cultura Ligure" a cura di Dino Puncuh tratto da "Atti Della Società Ligure Di Storia Patria". La prima Confraternita di cui si ha documento è datata 1232 e aveva sede nel convento di San Domenico a Genova. Nelle confraternite, nate dai battuti per rivivere la passione di Cristo, si è nel corso degli anni introdotta la tradizione dei cristezzanti, coloro che portano il crocefisso (nel 1399 con il Movimento dei Bianchi, che arrivarono a Genova provenienti dalla Provenza, la processione iniziò ad essere preceduta dal Crocefisso). Perché le prove, viene da chiedersi, lo si capisce osservando ciò che fanno i cristezzanti, che portano la croce "in crocco" cioè nella speciale imbracatura che è allacciata alle spalle e che distribuisce il peso su tutto il corpo, aiutati da altri confratelli "stramioi" che passano il crocefisso da un portatore all'altro tenendolo in perfetto equilibrio solo con la forza di un braccio. Tutto questo può avvenire solo dopo tanto allenamento: alcuni crocefissi sono pesantissimi, superano il quintale, ci vuole forza e tanta abilità per portare e mantenere in equilibrio un oggetto così "importante". Il numero dei portatori varia in base alle dimensioni e al peso dello stesso, motivo questo di ore ed ore di prove per acquisire la capacità di portare e passare il crocefisso in un perfetto sincrono di gesti e movimenti. Spesso i componenti

A Celle Ligure gli appartenenti alla Confraternita di San Michele Arcangelo, detti cristezzanti, portano la croce "in crocco" cioè nella speciale imbracatura che è allacciata alle spalle secondo una ricorrenza che si tramanda sin dal 1399 con il Movimento dei Bianchi.

di diverse confraternite si alternano tra loro e questo è un momento ulteriore di aggregazione. La processione con i Crocefissi non è solo una tradizione religiosa molto sentita e partecipata, è qualche cosa che va decisamente oltre...è un trionfo di arte, fede, forza e devozione ed espiazione: l'arte delle sculture scolpite da artisti come Domenico Bissoni, Antonio Brilla, Anton Maria Maragliano, la forza incredibile, anche interiore, necessaria a compiere il percorso della processione



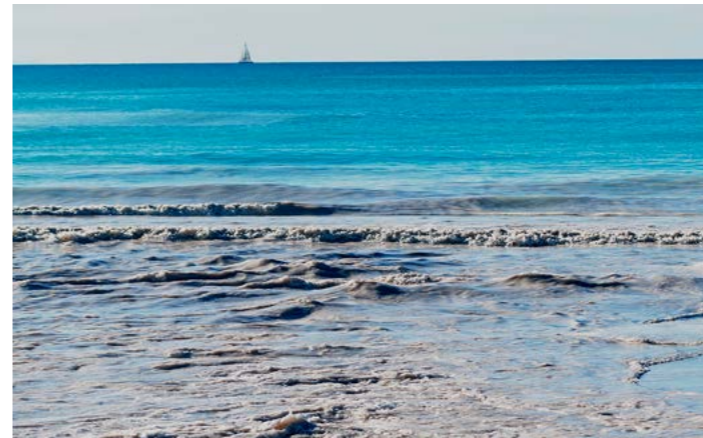


Il segreto delle spiagge bianche in Toscana

In Toscana, nel Livornese, tra Rosignano Solvay e Vada c'è una lunga spiaggia "Caraibica" di quattro chilometri, nel litorale settentrionale della Maremma, affacciandosi sul Mediterraneo. Un mare azzurro e cristallino, un fenomeno naturale causato dal riflettersi del cielo con il fondo bianco del mare composto da residui di carbonato e bicarbonato. L'effetto è strabiliante e l'impatto è affascinante tanto che spesso diventa un Set per servizi fotografici. Molto frequentata in tutte le stagioni è un'attrazione internazionale anche per chi pratica surf grazie alla posizione consona anche a questo Sport. Queste spiagge, dal fascino unico e mozzafiato hanno un colore bianco e sono diventate mete molto ambite dagli Italiani che vogliono ritrovarsi ai Caraibi con poche ore di viaggio. Nella stagione estiva infatti, queste spiagge attirano numerosi turisti italiani e stranieri grazie al colore bianco della sabbia e l'acqua cristallina. Ma dietro al paesaggio quasi tropicale si nasconderebbe un rischio di inquinamento ambientale. Infatti secondo il rapporto del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, il tratto è tra le coste più inquinate del Mediterraneo. Le Spiagge Bianche si sarebbero formate dalla deposizione di scarichi idrici diretti verso il mare e composti da residui di calcare (circa

In Italia, come nei Caraibi, è possibile ammirare delle spiagge di colore bianco che hanno un effetto davvero strabiliante. Basta recarsi in Toscana in provincia di Livorno tra Rosignano e Vada dove c'è una spiaggia lunga quattro chilometri con la sabbia che ha uno strano colore biancastro ed è continuamente meta di turisti provenienti da tutto il mondo. Per i fotografi questo tratto di litorale costituisce una vera manna e spesso diventa set per servizi fotografici.

il 90 per cento del totale), metalli pesanti bioaccumulabili (tra tutti mercurio, arsenico, cadmio, cromo e piombo), ammoniaca e solventi organici. Inoltre, la popolazione locale da decenni sfrutta commercialmente l'effetto dell'inquinamento durante l'estate grazie al grande richiamo che garantisce il litorale di turisti italiani e stranieri che popolano tutta la zona con evidenti interessi turistici ed economici. Tuttavia, nonostante i citati problemi, questo tratto di costa è stato premiato più volte con la Bandiera Blu e le Spiagge Bianche rimangono comunque una delle mete balneari più frequentate della Toscana.



Concorsi

FOTOZOOM DLF AREZZO

Nei giorni 1 e 5 aprile 2020 si è riunita, per via telematica, la giuria composta da Magini Azelio socio UIF B.F.A.**** M.F.A. M.F.O. AFIAP e Membro Commissione Artistica della U.I.F., Acciari Roberto socio fondatore Fotozoom, Fiacchini Sonia Pittrice e segretario di giuria - organizzatore: Rossi Marco socio U.I.F. B.F.A.*** e Segretario Provinciale U.I.F. di Arezzo per la valutazione delle opere inerenti il 1° Concorso Fotografico Nazionale Fotozoom DLF Arezzo

Hanno partecipato 57 concorrenti per un totale di 399 opere presentate per i due temi proposti nel concorso: 221 Tema libero a colori e BN e 178 Tema fisso "Il treno e la ferrovia". La giuria dopo attenta analisi ha deliberato di ammettere n° 78 opere nel tema Libero e n° 74 nel tema obbligato "Il treno e la Ferrovia" ed ha decretato i seguenti vincitori e segnalati:

Tema "A" Libero Colori/ BN

- 1° classificato Palladini Roberto
- 2° classificato Alderighi Massimo
- 3° classificato Stuppazzoni Paolo

Tema obbligato "B" " Il treno e la ferrovia "

- 1° classificato Di Menna Paolo
 - 2° classificato Calabrese Franco
 - 3° classificato Jhon Susanne
- Miglior Autore Assoluto Poggi Elisa
Premio Speciale DLF95° Anniversario D'Eramo Umberto

Segnalazioni tema Libero Spano' Raffaelo e Migliarelli Grazia

Segnalazioni tema " Il treno e la ferrovia " Alberghini Medardo e Arrigoni Simone



Primo premio tema libero Roberto Palladini



Primo premio tema obbligato Paolo Di Menna



Miglior autore assoluto Elisa Poggi



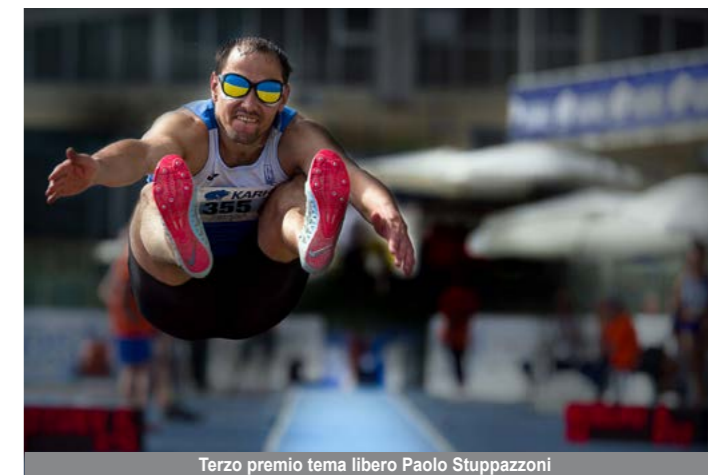
Secondo premio tema libero Massimo Alderighi



Secondo premio tema obbligato Franco Calabrese



Terzo premio tema obbligato Jhon Susanne



Terzo premio tema libero Paolo Stuppazzoni



Miglior autore assoluto Elisa Poggi



Premio speciale DLF Umberto D'Eramo

Nei giorni dal 18 al 21 marzo 2020 si sono riuniti, mediante collegamento Internet, e-mail, WhatsApp e messaggi, i membri della Giuria del 20° Concorso "Architetture urbane" indetto dal FotoCineClub Sambenedettese per valutare le immagini proposte. Il Presidente della Giuria, Prometeo Camiscioli, ha informato i membri della validità del concorso (dopo verifica delle quote d'iscrizione e delle foto inviate) e ha inviato loro le foto in forma anonima. La selezione è stata effettuata mediante l'invio al Presidente, da ogni membro, dei titoli delle foto prescelte. Successive selezioni hanno portato a decretare le 3 foto finaliste e, in aggiunta, 2 foto meritevoli di segnalazione per ogni tema.

La conclusione delle selezioni ha decretato i seguenti risultati:

Tema Obbligato

1° Premio a Pettazzi Claudio con l'opera "Doha – Museum of islamic art";

2° Premio a Tiberio Valerio con l'opera "Città e colore";

3° Premio a Grezzani Giulio con l'opera "City life"

Segnalazione all'opera "Buenos Aires 001" di Loviglio Maurizio

Segnalazione all'opera "Murales" di Palladini Roberto

Tema Libero

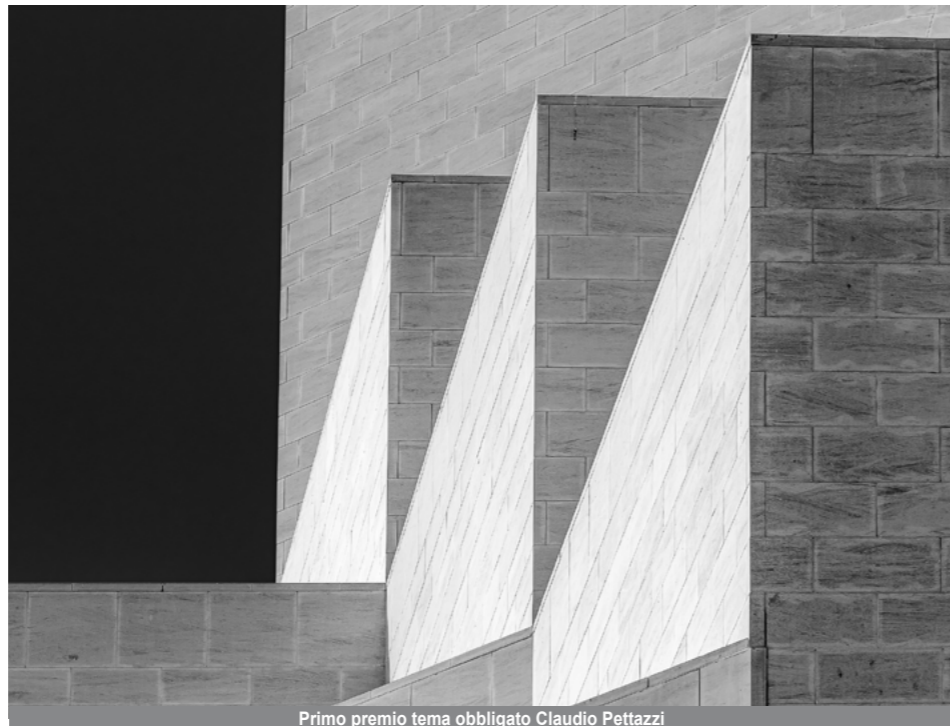
1° Premio a Cappucini Gianfranco con l'opera "I ragazzi di Suor Maria";

2° Premio a Bianco Vincenzo con l'opera "Libera uscita"

3° Premio a Piazzini Renato con l'opera "Fabiola"

Segnalazione all'opera "Museum" di Alderighi Massimo

Segnalazione all'opera "Due eroi" di Savarino Francesco



Primo premio tema obbligato Claudio Pettazzi



Secondo premio tema obbligato Tiberio Valerio



Primo premio tema libero Gianfranco Cappucini



Segnalata tema libero Massimo Alderighi



Secondo premio tema libero Vincenzo Bianco



Segnalata tema libero Francesco Savarino



Terzo premio tema obbligato Giulio Grezzani



Segnalata tema obbligato Maurizio Loviglio



Segnalata tema obbligato Roberto Palladini



Terzo premio tema libero Renato Piazzini

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI
Associati....
per vivere la fotografia da protagonista
www.uif-net.com
 Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318

Concorsi

CHIANTI ROADS, INTERNATIONAL CONTEST

Al concorso fotografico internazionale Chianti Roads sono pervenute, suddivise negli 8 temi, 4874 immagini di 1253 autori provenienti da 28 Paesi. La giuria, composta da Sabina Broetto (Italia), Josep Maria Casanoves (Spagna), Pietro Gandolfo (Italia), Silvano Monchi (Italia) e Joe Smith (Malta) dopo un attento esame, avvenuto on line con il programma HPCM (Hiho Photo Contest Manager) per gestione concorsi fotografici, delle opere pervenute hanno accettato 1777 opere di 839 Autori di 27 Paesi. Ed hanno stabilito la classifica delle opere e degli autori premiati così come segue:

Migliore Autore Concorso Targa+1000 euro Massimo Tommi Italy

Migliore Opera Concorso Targa+200 euro Giulio Montini Italy

Libero Colore : M.O. Targa+100 Fate Istvan Kerekes Hungary, Oro GPU Amitabn and His Smoke Massimo Tommi Italy, Argento GPU Bras Copper Danny Yen Sin Wong Malaysia, Bronzo GPU Sfidate Tennis Carrozzina 20 Adriano Boscato Italy

Libero Bianconero : M.O. Targa+100 Museo Ferragamo Enzo Righeschi Italy, Oro GPU Vicissitudes of Life 3 Guixiang Huang China, Argento GPU Portatore di Pietre 2 Daniele Romagnoli Italy, Bronzo GPU Fun With Rain Van Dong Nguyen Vietnam

Giornalismo :M.O. Targa+100 Teenager Pregnancy, Hansa, Tangmanpoowadol Thailand, Oro IUP Bradipi Paolo Stuppazzoni Italy Argento IUP Omo 1 Tiziana Marchetti Italy, Bronzo IUP Gancio Massimo Zanotti Italy

Viaggio :M.O. Targa+100 Verso la Moschea Luciano Cardonati Italy. Oro GPU The Manifold Cults Rashid Usmanov Russia Argento GPU Keeping an Eye on Carlo Diana Belgium, Bronzo GPU Birkenau Medardo Alberghini Italy

Agricoltura :M.O. Targa+100 The Worker Shibasish Saha India, Oro GPU Wine Cellar Valentina Bellini Italy, Argento GPU Harvesting Water Lilies Khanh Phan Thi Vietnam, Bronzo GPU Risaie Giorgio Paparella Italy, Premio Speciale Agricoltura Moderna PS CR Impressioni della Campagna Paolo Stuppazzoni Italy

Ambiente :M.O. Targa+100 Coffee Time Massimo Tommi Italy, Oro ISF Solo il Rumore dei Passi Fausto Meini Italy, Argento ISF Landfill Danny Yen Sin Wong Malaysia, Bronzo ISF Il Treno delle Crete Paolo Mugnai Italy

Paesaggio : M.O. Targa+100 Cappadocia Ballon Giulio Montini Italy, Oro UIF Notte Magica Massimo Tommi Italy, Argento UIF Duoyishu Danny Yen Sin Wong Malaysia, Bronzo UIF Val d'Orcia 2 Daniele Romagnoli Italy, Premio Speciale Paesaggio Viticolo PS CR Langhe 2019-8 Bruno Olivieri Italy

Natura :M.O. Targa+100 Bolle d'Acqua Pierangelo Cavalleri Italy, Oro UIF Codibugnoli Renzo Mazzola Italy, Argento UIF , Battibecco Massimo Zanotti Italy, Bronzo UIF Pelophylax Ridibundus Istvan Kerekes Hungary



Medaglia di bronzo Medardo Alberghini



Medaglia d'oro Renzo Mazzola



Medaglia di bronzo Giorgio Paparella



Menzione d'onore Giulia Del Ghianda



Premio Speciale Luciano Cardonati



Menzione d'onore Azelio Maguini



Menzione d'onore Bruno Oliveri



Menzione d'onore Antonio Semiglia



Menzione d'onore Paolo Stuppazzoni



Menzione d'onore Marco Merello



Menzione d'onore Mauro Agnesoni

SECONDA EDIZIONE "GIOVANI"

Si è svolta la seconda edizione del Concorso fotografico rivolto ai giovani che anche per il 2020 il Consiglio Direttivo Nazionale della U.I.F. ha voluto ripetere l'esperienza della passata edizione. A differenza del precedente, che era riservato solo agli over 18, quest'anno il concorso è stato "aperto a tutti i giovani fino a 30 anni di età. All'interno di questa fascia sono state individuate due categorie: la prima fino ai 18 anni e la seconda dai 18 ai 30 anni. Ed è proprio dalla prima categoria che sono arrivate, le novità. Più di una decina di giovani, dai 7 ai 17 anni, alcuni già soci U.I.F., hanno inviato le loro fotografie per partecipare alla competizione. Alla chiusura del concorso, che era gratuito ed aperto a tutti i giovani in quella fascia d'età anche se non soci U.I.F., è stato confermato sostanzialmente il numero dello scorso anno, con una flessione per la categoria over 18 e, come già detto, un incremento per i giovani under 18. La giuria, composta dal presidente della U.I.F. Pietro Gandolfo, dal socio onorario e collaboratore prof. Giancarlo Torresani, dal direttore e vice direttore della Commissione Artistica della U.I.F. Antonio Mancuso e Oliveri Bruno, nonché da Zannelli Paolo vincitore della precedente edizione del concorso, ha valutato le fotografie pervenute con i seguenti risultati:

Categoria Under 18

1^a premio Marta Forte di Chiusanico (IM) con la fotografia "Orche";
 2^a premio Gianfranco Amicosante di Sulmona con la fotografia "Sole a canestro";
 3^a premio Dimitri Maria Gugliotta di Termini Imerese (PA) con la fotografia "Fratello Koulibali"

4^a premio ex-aequo Giulio De Lucia di Pontedassio (IM) con la fotografia "Facciamo la punta" e Andrea Parodi di Stella (SV) con la fotografia "Recanto";

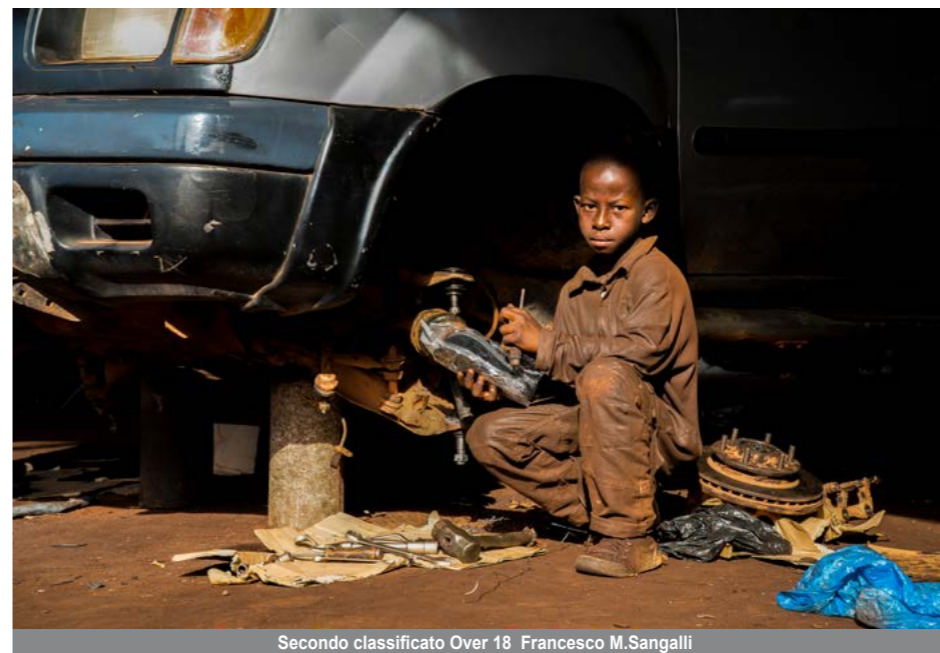
Categoria Over 18

1^a premio Riccardo Pinzone di Pavia con la fotografia "Beduino e cammello"
 2^a premio Francesco Maria Sangalli di Desio (MB) con la fotografia "L'infanzia a Labe"
 3^a premio ex-aequo Federico De Angelis di Castelnuovo di Porto (RM) con la fotografia "Esplorare è l'essenza dello spirito" e Matteo Oliveri di Imperia con la fotografia "Not so simmetric"

4^a premio ex-aequo Eleonora Folli di Solarolo (RA) con la fotografia "Preghiera. Un riflesso dell'anima" e Giulia Piazzini di Firenze con la fotografia "Memoriale"



Primo classificato Over 18 Edoardo Pinzone



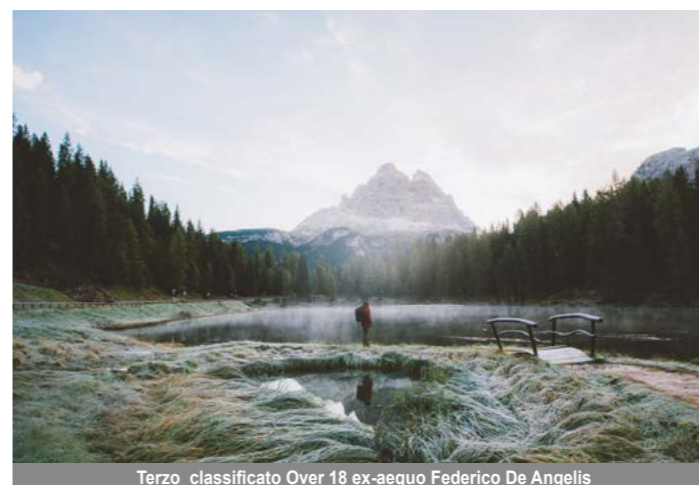
Secondo classificato Over 18 Francesco M. Sangalli



Quarto classificato Over 18 Eleonora Folli



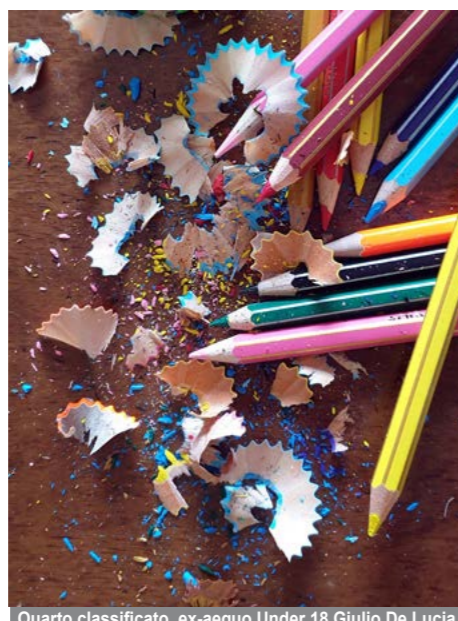
Primo classificato Under 18 Marta Forte



Terzo classificato Over 18 ex-aequo Federico De Angelis



Terzo classificato Over 18 ex-aequo Matteo Oliveri



Quarto classificato ex-aequo Under 18 Giulio De Lucia

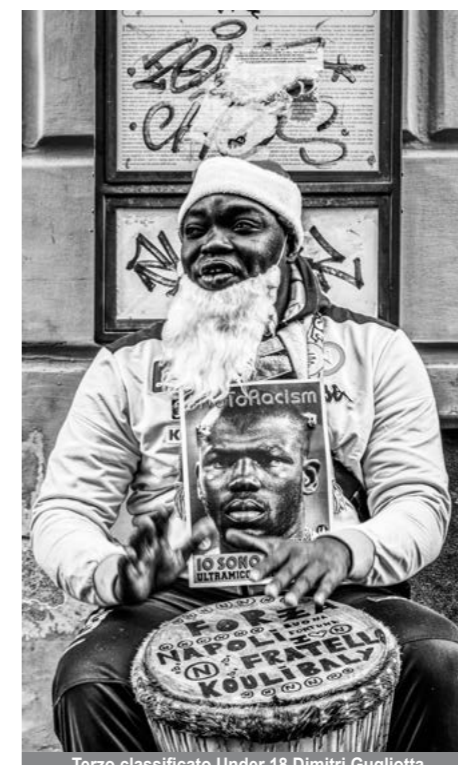


Quarto classificato ex-aequo Under 18 Andrea Parodi

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI
Associati....
 per vivere la fotografia da protagonista
www.uif-net.com
 Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318



Secondo classificato Under 18 Gianfranco Amicosante



Terzo classificato Under 18 Dimitri Gugliotta



Quarto classificato Over 18 Giulia Piazzini

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Patrizia Bonifacino

Savona

Ritratto

Tipologia di ritratto inusuale quanto interessante, dove non vige lo sguardo a far da specchio dell'anima bensì, ed efficacemente, l'intenso e ispirato atteggiamento del soggetto. Tutto si muove sul filo dell'eleganza compositiva, adeguatamente supportata dall'azione monocromatica che rimanda in qualche modo al colorismo pittorico delle antiche tecniche. Un prospetto di figura al femminile, quella della brava Patrizia, decisamente evocativo del tempo che scorre. Ne fanno fede le ben descritte peculiarità anatomiche attinenti alle "impurità" cutanee della donna e, soprattutto, l'orecchino-orologio, icastico centro dell'attenzione ma anche incisivo segno simbolico della vita che scorre e, a dirla con il Petrarca, "non s'arresta una hora".



Enzo Agate

Castelvetrano (TP)

Carnevale di Mamoiada

Generazioni a confronto nel condiviso impegno a tramandare i valori della tradizione. Il carnevale di Mamoiada, nobilitato dalla presenza delle ancestrali maschere dei "Mamuthones" e degli "Hissoadores", è una delle più antiche e suggestive manifestazioni del folclore sardo. Occhio e sensibilità di Vincenzo Agate attingono ad un momento "soft" dell'evento, quello che attiene alle ultime limature in fase di preparazione. Coppole e tipici giacconi di pelle su cui poggiano ruvidi campanacci non inficiano di certo l'atteggiamento di tenera riverenza del bimbo al cospetto del suo anziano, solerte "maestro". Godibile scatto reportagistico, quello di Vincenzo, che in tutta semplicità, a dirla con Parr, coniuga testimonianza e valori estetici della composizione.



Enzo Barone

Palmi (RC)

La costa viola al tramonto

Tramonto sulla Costa Viola, meravigliosa area geografica del basso tirreno, a nord di Reggio Calabria. Momento di certo fotograficamente abusato quello dell'ocaso del sole all'orizzonte, eppur sempre emozionale e pregno di suggestione. Lo scatto di Enzo denota sensibilità e pari accortezza compositiva. L'adeguata inquadratura e la giusta focale rendono ben leggibili gli elementi portanti dell'immagine: le fronde arboree che fanno da cornice-quinta al costruito, creando profondità, e la scia luminosa del sole che va a tagliare i riflessi viola delle acque. Qualche dubbio permane sul visionario assetto cromatico, quand'anche abilmente "manipolato" ed espressione delle proprie, soggettive sensazioni.

Maria Cristina Curti

Trebisacce (CS)

S.T.

Sguardo attento o ancor meglio "decisivo", come amerebbe dire l'amico e maestro Pepi Merisio, e gusto della composizione a fronte di un intenerente dialogo tra creature tanto distanti sul versante generazionale quanto vicine su quello della reciproca empatia, anziana donna da una parte e bimbi dall'altra. Un godibile squarcio di vita, congelato da Maria Cristina in tutta quella semplicità e naturalezza che assurgono, in questo caso, a veri punti di forza della narrazione. Vedi la spontanea disposizione posturale e mimico-gestuale dei personaggi, intercettati, mi piace dire, con garbo e discrezione, e vedi il contesto ambientale, modesto e vetusto, colto nel nel suo naturale ed essenziale equilibrio cromatico e peraltro ingentilito dalla candida chioma bianca dell'aggraziata nonnina.



Vittorio Artale

Palermo

Aurora boreale a Oslo

Sguardo dall'alto su Oslo, la città nordica dei fiordi. Vittorio ne approccia efficacemente la vivacità notturna, espressa in primo piano dallo scintillio di luce dei suoi palazzi e delle sue strade e che, in lontananza, si stempera in un brulichio di tanti puntini luminosi. A sovrastare il tutto la parvenza dell'aurora boreale, affascinante evento coloristico generato dallo scontro atmosferico di particelle elettriche provenienti dal sole, forse più eclatante nella parte settentrionale della capitale norvegese. Buon colpo d'occhio, inquadratura prova di distorsioni prospettiche, equilibrio luministico, tutt'alto che scontato nella fotografia di notte, sono gli elementi che concorrono a decretare la suggestione dello scatto.

I fotografi UIF PIETRO PEROTTINO



Nato a Savigliano (CN) nel 1953, vivo da molti anni in provincia di Trento. Fin da adolescente mi sono avvicinato alla fotografia anche attraverso un regalo di mio padre una ... macchina fotografica...In seguito, dopo un periodo di momentaneo distacco, mi sono riavvicinato al mondo della fotografia spaziando tra paesaggistica, sport, natura e ritratti particolarmente realizzando diapositive fino a quando non è sopraggiunta l'era del digitale che ha rivoluzionato il mondo della fotografia. Nel corso degli anni ho avuto diversi tipi di fotocamere ma attualmente opero con una Nikon D500 con obiettivi Tamron 10-24, Sigma 17-70 e Nikon 55-200; Faccio parte del Circolo Fotografico Tionese dove è possibile confrontarsi e discutere fra i soci, tutti accumulati dalla passione per la fotografia. Quindi, quale occasione migliore per far nascere idee valide onde poter organizzare e partecipare a mostre e concorsi fotografici. In più occasioni ho partecipato a mostre e concorsi fotografici organizzati sia da vari circoli fotografici che dalla UIF stessa. Essendo pensionato ho abbastanza tempo da dedicare alla fotografia però, sono consapevole di dover ancora imparare tanto.

